

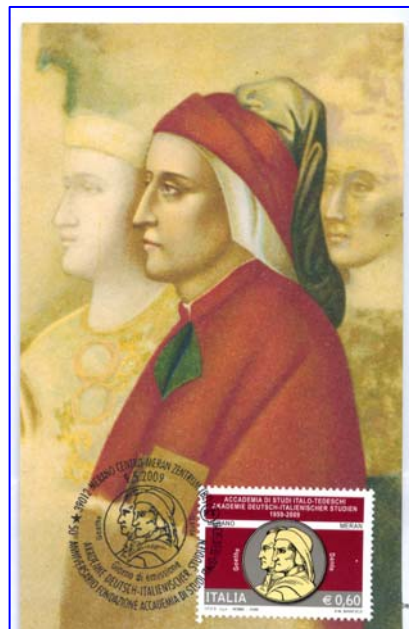
# LA DIVINA COMMEDIA

P.G.

La duttilità della filatelia per trattare argomenti anche complessi come un testo culturale, è ampiamente dimostrata dalla pubblicazione di “Inferno” e “Purgatorio” a cura delle Poste Italiane.

È la divulgazione del materiale messo assieme da una cinquantina di coraggiosi collezionisti del C.I.F.T. nell’ambito del progetto “Dante Alighieri, la Divina Commedia, attraverso la filatelia tematica”.

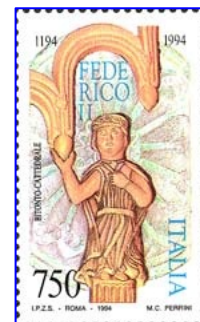
L’iniziativa è stata brillante e felice perché tutti coloro che hanno ricevuto istruzione scolastica, di qualsiasi ordine e grado, conoscono l’argomento, possono quindi apprezzare le difficoltà superate nel chiosare il testo dell’opera immortale, impiegando francobolli e annulli, spesso simbolici o... analogici: un grande impegno e, a mio avviso, un ottimo risultato.



## *Dai ricordi scolastici*

Personalmente sono tornato sui banchi di quinta elementare ...anta anni fa, quando imparai a memoria le terzine sul Re Manfredi, figlio dell’imperatore Federico II, ucciso in battaglia presso Benevento.

“Biondo era e bello e di gentile aspetto, ma l’un dei cigli un colpo avea diviso”: scena cruenta che si completava nei versi successivi, quando disperato e conscio della fine ormai prossima, aggiungeva: “io mi rendei piangendo a quei che volentier perdona”, “orribil furon li peccati miei, ma la bontà infinita ha si gran braccia che prende ciò che si rivolge a lei”.



Nel proseguo degli studi mi fu chiaro che non era stata “la lacrimuccia” ironizzata dal Carducci, a far meritare il Purgatorio, bensì un percorso di fede che porta alla salvezza dell’anima: peccato, pentimento, penitenza, perdono, purificazione...

Medesimo processo di catarsi è alla base del “Poema sacro al quale ha posto mano e Cielo e Terra”. Si parte dall’innamoramento (sentimento umano ancorché platonico) di Dante per Beatrice (conosciuta a nove anni, morta giovanissima) che si trasforma in immaginazione sacra della donna angelicata, la quale ispirerà il Poeta ad intraprendere un viaggio fanta-stico fantasioso nel soprannaturale che dal mondo del peccato (la Terra), passando attraverso la espiazione nel regno della misericordia, approderà alla luce del Paradiso.



### Rilevanze della Divina Commedia

La costruzione dantesca acquista così il valore di composizione religiosa, al punto che la “Commedia” sarà integrata dall’appellativo “Divina” non a cura del suo Autore, ma dai posteri (iniziando dal Boccaccio) che furono i primi studiosi e commentatori.



Indiscutibile è il valore letterario della Divina Commedia perché costituisce la fonte essenziale della Letteratura Italiana, messa in versi con il linguaggio del popolo (mentre i dotti si servivano del latino); è altrettanto innegabile che il Poema rappresenta il compendio del sapere enciclopedico del tempo, unitamente alla storia, umana e familiare di Dante, sul finire del Secolo XIII.

Solamente per rendere credibile il racconto occorrono personaggi, avvenimenti e fatti: Dante prende a piene mani tra i suoi contemporanei, tra quelli immortalati dalla Storia, ma tutto trasforma in simboli.



### La religione

Dal punto di vista religioso, pur essendo il viaggio di un cristiano, popola il suo scenario con Musulmani, antichi Romani, pagani; colloca all’Inferno anche Papi, mentre troviamo in Paradiso il troiano Rifeo, perché Dio è creatore di tutti e la sua legge, la Giustizia divina che condanna o esalta, è infallibile ed equanime per analogia e proporzione delle colpe.

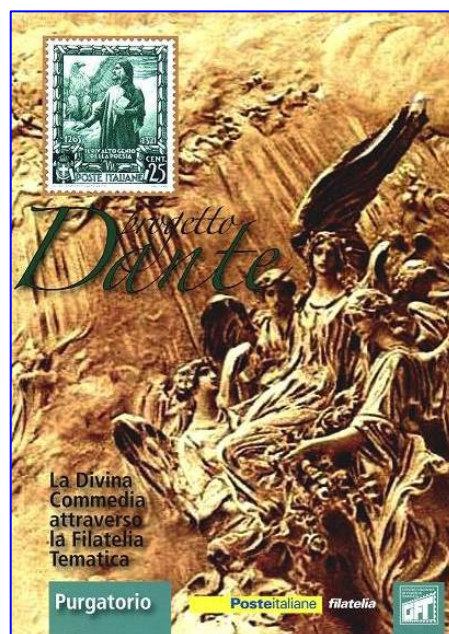
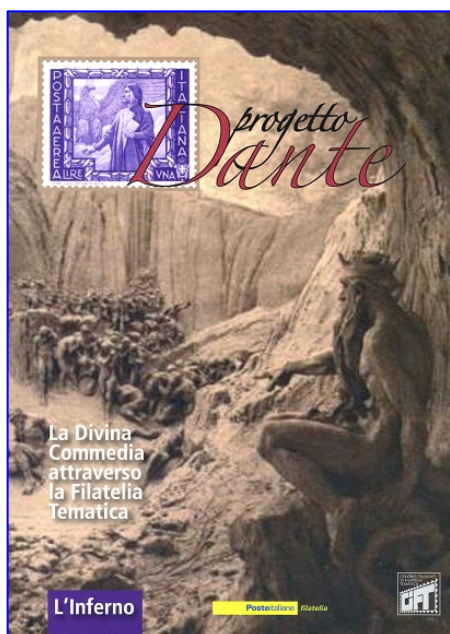




### *Nella filatelia*

La rappresentazione poetica di Dante si può trasformare in simboli narrativi: ed è questo l'impegno concretizzato dal CIFT: vestire di documenti postali la Divina Commedia!

I due volumi, tuttora disponibili presso gli sportelli filatelici di Poste Italiane, hanno un costo accessibile e, soprattutto, la stampa a colori, ben curata, gradevole e allettante.



### *Sursum corda*

A Filatelia Religiosa un invito: raccogliere il messaggio del CIFT, esaminare la possibilità di incoraggiare l'approccio alla conoscenza del lavoro già svolto, nello spirito delle parole che Dante mette in bocca a Ulisse quando deve spronare i suoi compagni:

*“Considerate vostra semenza  
Fatti non foste per viver come bruti  
Ma per seguir virtute e conoscenza”*

E chissà... promuovere una analoga iniziativa per i Libri dell' Antico e del Nuovo Testamento...